

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 21° Anno - n. 147 - 26 Ottobre 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- [www.rangers.it](http://www.rangers.it)

- [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

## Stadi vuoti: grazie Pisanu!

La fuga di spettatori dagli stadi sembra inarrestabile, dovuta a molteplici fattori, non ultimi il caro-prezzi e la pay-tv. Ma il principale indiziato riteniamo sia da ricarcare nell'ormai famoso decreto-Pisanu, che, dati alla mano, ha portato ad una diminuzione del 25% di spettatori nelle prime 5 giornate di campionato, 200mila spettatori in meno nelle prime quattro. Cifre da allarme rosso, che dovrebbero far riflettere il nostro Ministro degli Interni, che, con nuove norme di sicurezza, sta facendo passare la voglia di andare

8°	EMPOLI	pt 13
2°	MILAN	pt 19

### TRASFERTA DI CHIEVO

**DOMENICA 30/10/2005 ORE 15,00**  
**PER CHI VUOLE VENIRE CON I**  
**RANGERS CONTATTARE IL N. 339-**  
**7621811. RICORDARSI SEMPRE DI**  
**ACQUISTARE IL BIGLIETTO AL COVO**  
**AZZURRO ENTRO IL SABATO**  
**POMERIGGIO.**

allo stadio a molta gente. In particolare, i biglietti nominali stanno creando notevoli disagi, sia all'ultra che al semplice tifoso, che vorrebbe solo vivere una giornata, meglio se di domenica, di svago, ed invece è costretto, in pratica, a farsi schedare, come il peggiore dei criminali, a subire controlli ridicoli ed a farsi code chilometriche ai botteghini. Cose impensabili fino a non molto tempo fa... Il clima di repressione che si respira intorno agli stadi sta diventando davvero pesante, i tifosi si sentono infastiditi ed oppressi e preferiscono starsene in casa a gustarsi la partita davanti alla pay-tv, piuttosto che subire tante ingiustizie. Per avere un'idea del forte calo degli spettatori, basti pensare che nessuna società di vertice è riuscita, finora, ad arginare in qualche modo la fuga e in alcune piazze del Sud, notoriamente calde, come Reggio Calabria, Messina e Cagliari, il pubblico si è quasi dimezzato rispetto alla stagione scorsa, che peraltro non era stata molto proficua. Sono diminuiti anche e soprattutto i tifosi che si recano in trasferta. E' palese l'inadeguatezza delle nuove leggi e la loro difficile applicazione negli stadi che, oltre ad allontanare il tifoso da essi, non hanno risolto il problema della sicurezza, visto che sono di questi giorni le notizie di nuovi, gravi incidenti. Ad Ascoli, due domeniche fa, una tifosa doriana di 57 anni è stata ferita, riportando una frattura dell'osso frontale, da un razzo partito dalla curva ascolana, ad opera di un ragazzino di 16 anni. Che è stato arrestato, insieme al suo complice di 18 anni, perché si è costituito, e non certo grazie al questore di Ascoli, D'Angelo, che a fine gara, non trovando conforto nelle immagini in suo possesso, aveva dichiarato: "Troveremo il criminale grazie alla banca-dati dei biglietti nominativi in curva, fornita dalla società". Sì...ma chissà quando!? I tifosi della Sampdoria, polemici nei confronti del decreto-Pisanu, in riferimento al razzo di Ascoli, domenica scorsa contro il Siena hanno esposto l'inequivocabile striscione "Razzo non identificato, decreto bocciato". Altri incidenti di un certo peso sono accaduti due lunedì fa a Catanzaro, in occasione del posticipo di Serie B, Catanzaro-Crotone, quando contro un pullman che trasportava tifosi del Crotone, sono state lanciate due bombe molotov che, solo per miracolo, sono state "evitate" dal conducente del pullman. Inoltre, un'altro pullman di crotonesi ha trovato per la sua strada un gruppo di catanzaresi ed è scoppiata una rissa, con conseguenti feriti. Altri incidenti si sono verificati domenica scorsa prima del derby Roma-Lazio: quattro laziali sono stati feriti con armi da taglio, uno ad un gluteo. Va bene riunirsi come ha fatto il mese scorso il Movimento Ultras a Cesena, che ha deciso l'iniziativa "+ decreti - spettatori", striscione esposto da tutte le tifoserie aderenti, ma non va bene prestare il fianco ai detrattori, sempre pronti ad infangarci, perché ci tireremmo la classica "zappa sui piedi".

Oggi affrontiamo il Milan con i nostri bei 13 punti, frutto di 4 vittorie ed un pareggio nelle ultime cinque partite, in un posizione più da zona Uefa, che da lotta per la salvezza. Chi l'avrebbe mai detto alla vigilia del campionato e, soprattutto, dopo le prime tre giornate, che ci saremmo trovati in questa posizione?

# MILAN

**Gruppo principale:** Fossa dei Leoni

**Altri gruppi:** Brigade Rossonere, Commandos Tigre, Alternativa, Panthers, Vecchia Guardia, Prugne, Rams, Lords Kaos, The Bulldog, I Rembambi, Gruppo Lucifero, Devils, Assatanati, Bad Boys, Six Six Six, Strà Fatt, Dannati, Barbera, Malnatt, Gr.Comodo, Caramello Milano, Avanguardia, Drunk Company, Balordi, Inferno Rossonero, Gruppo Cavillo, Villani, Skizzati, 1989, Convinti, Acab, Gruppo Spinto, Torcida Rossonera, Panzer Group (gli ultimi 2 si trovano in curva Nord)

**Siti internet:** [www.fdl.it](http://www.fdl.it); [www.brigaterossonere.it](http://www.brigaterossonere.it); [www.alternativarossonera.it](http://www.alternativarossonera.it); [www.commandostigre.it](http://www.commandostigre.it)

**Settore:** Curva Sud

**Politica:** apolitici, con all'interno gruppi sia di destra che di sinistra

**Amicizie:** Brescia, Reggina, Salernitana, Venezia

**Rivalità:** Inter, Juventus, Genoa, Roma, Sampdoria, Verona, Atalanta, Napoli, Lazio, Fiorentina

**Cenni storici:** Nel '67 nasce il Commandos Tigre, posizionato inizialmente nei Distinti, negli anni successivi al primo anello. Ad animare il tifo ci sono anche i Fedelissimi. Ma nel '68 nasce il primo vero gruppo ultras, riconosciuto come il più vecchio in Italia, la Fossa dei Leoni, che prende posto alla rampa 18 dei popolari. Il nome deriva dal campo di allenamento d'allora del Milan. Il primo striscione è a liste nere su sfondo rosso e leone giallo, adesso è più o meno il solito. Nel '72 viene composto l'inno "Leoni armati stiam marciando". Dopo qualche anno il gruppo si sposta all'attuale rampa 17. Nel '75 vengono alla luce le Brigade Rossonere, dalla fusione di due piccoli gruppi, Cava del Demonio e Ultras, esordendo in un Milan-Bologna. A partire dall'85 la Triade Fossa-Brigate-Commandos collabora tra loro nella gestione del tifo, consolidando un'unità d'intenti ed un'intesa organizzativa che sono il punto di forza della curva Sud. Nel passato forti amicizie con Genoa ('72), Bologna e Como, divenute poi rivalità.

**Curiosità:** -La Sud si è da sempre contraddistinta per la coerente protesta contro la repressione e, soprattutto, contro il caro-biglietti. Già in Milan-Fiorentina dello scorso anno, attuò un'incisiva forma di protesta, lasciando inizialmente il settore vuoto ed esponendo eloquenti striscioni quali "*A questi prezzi e a questi orari...noi non ci stiamo!*", "*Orari: la Tv decide, la Lega obbedisce, è il tifoso che subisce*", "*Calcio e Lega: la vetrina di prestigio del marchio Della Valle*", e lo striscione principale "*Ovunque con te!...si ma quando...e a che prezzi?!*". La protesta, insieme ad altre organizzate l'anno scorso, ebbe una forte eco sui mass-media, tale che il presidente della Lega, nonché presidente vicario del Milan, Adriano Galliani, asserì che il prezzo dei biglietti sarebbe diminuito, salvo poi rimangiarsi il tutto. La protesta è stata ripetuta nella recente gara con la Reggina, colpendo stavolta anche il famigerato decreto-Pisanu: la curva è rimasta vuota per tutto il primo tempo, in cui sono stati esposti gli striscioni "*Avevate promesso prezzi popolari...avete imposto biglietti nominali!*", "*Solidali con la Serie B*", "*No al decreto*", "*Lunga vita agli Ultras*" e, più grande, "*Più decreti meno spettatori: sono i tifosi il male del calcio?*". Un volantino è stato redatto e distribuito per l'occasione dai gruppi della Sud. Anche nella zona del Commandos e, in Nord, della Torcida, è stato lasciato uno spazio vuoto, con la scritta "*+decreti-spettatori*" (esposta anche a Padova), concordata al raduno nazionale di Movimento Ultras svoltosi a Cesena circa un mese fa. Inoltre, in occasione di Milan-Siena del settembre scorso, sono stati osservati 10' di silenzio, con esposti i "mali" del calcio: "*False Fidejussioni*", "*Calcio spezzatino*", "*Doping*", "*Presidenti sfruttatori*", "*Stadi fatiscenti*", "*Società fallite*", ribadendo i concetti "*No al decreto!*" e "*Sono i tifosi il male del calcio?*". A Cagliari, due domeniche fa, esposta la scritta "*30 Euro: grazie Lega*". -La Sud non perde mai occasione per combattere il "sistema": mercoledì scorso in Coppa, col Psv Eindhoven, esposti gli striscioni "*Verona, 24.09.2005: Paolo massacrato, nessuna diffida per chi è stato*" e "*Boicottiamo gli Europei del 2012*"; in Milan-Parma dello scorso aprile "*Tolleranza zero: Roma, 10/04/05: 248 livornesi sequestrati in questura! Torino, 13/04/05: lacrimogeni sparati in faccia!*". -La Fossa si è imposta una linea di condotta all'insegna della trasparenza e dell'etica nei modi di gestione, che la fanno essere uno dei gruppi più ammirati e rispettati d'Italia. Nella stagione '04-05 è arrivata a circa 5600 tesserati. Ha una squadra di calcio che partecipa al campionato di Eccellenza e che quest'anno festeggia il 25° anno. -Le Brigade, archiviata la brutta vicenda Spagnolo, sono diventate, sotto la guida di Giancarlo Cappelli, il "Barone", vecchio leader della Sud, un validissimo gruppo in sinergia con la Fossa. Sembra che, a 30 anni dalla formazione, il gruppo stia per dare alle stampe un libro biografico. -Alternativa Rossonera, nata nel luglio '94, ha festeggiato il decennale lo scorso anno con una

intera giornata di festa ed un torneo di calcetto a cui hanno partecipato diversi gruppi della Sud e di altre tifoserie. Gruppo apolitico e dinamico, con saldi concetti basilari, per le sue "idee-guida" si colloca a metà tra una concezione estrema di Club e una concezione estrema di gruppo ultras (da qui la scelta del nome). Ha per simbolo il personaggio dei fumetti "Cattivik". -Per la sfida-scudetto con la Juve del maggio scorso, la Sud festeggia l'accesso alla finale di Champions col coro "Ce ne andiamo a Istanbul" e prepara una bella scenografia che ritrae un tifoso milanista, circondato da raggi rossoneri, con sotto lo striscione "Ti seguirò ovunque tu sarai". Esposto il messaggio "Viking: a vele spiegate che fughe che fate", frutto di una spiata perché esposto subito dopo la minicoreografia dei Viking, con la scritta appunto "A vele spiegate". -Finisce male per i 20000 milanisti presenti alla finale di Champions con il Liverpool a Istanbul. Eccezionale il colpo d'occhio, creato da casacche e bandierine bianco-nere-rosse. -Geniale coreografia nel derby di ritorno dello scorso anno con l'Inter: una gigantografia di Albert Einstein, con le sue formule aritmetiche, che non trova soluzione ai mali dell'Inter; da qui gli striscioni in balaustra "La matematica non è un'opinione" e, subito dopo, "Per l'Inter campione nessuna soluzione". Per la progettazione e la costruzione della coreografia, Fossa e Brigade, che si sono divisi la spesa di 3mila Euro, hanno lavorato un mese e mezzo. -Nell'euroderby d'andata dello scorso aprile la Sud sfoggia una nuova eccellente scenografia: una bella cascata di carta e, subito dopo, cartoncini che formano la scritta "11 leoni", su cui campeggia lo striscione "Oggi più che mai". Numerosi gli striscioni di sfottò verso i rivali, tra cui citiamo "Al vostro ultimo scudetto cantavano i Righeira, all'ultima Coppa dei Campioni Nilla Pizzi", "Siete la soluzione al problema della stitichezza...fate cagare!" e "Ci scopate le donne? Da 30 anni i vostri figli ci chiamano papà". -Il derby di ritorno del 4° di finale di Ch.League dell'anno scorso passerà alla storia come quello della "cascata" di fumogeni (uno dei quali colpisce Dida ad una spalla) e oggetti vari, lanciati beceramente in campo dalla Nord interista. La curva sfoggia l'ennesima coreografia (alla fine della stagione saranno ben otto): "Lotta con la curva". Molti gli striscioni ironici e pungenti verso i cugini, ad esempio "Mancini come Wanna Marchi illudi dei poveri pirla". -In Sampdoria-Milan dello scorso settembre si vivono alcuni momenti di tensione all'interno dello stadio, quando, dalla Gradinata Nord, vengono sparati due razzi verso il settore ospiti. Pronta la reazione dei milanisti che riescono a fine incontro ad entrare in contatto coi blucerchiati, senza comunque che vi siano incidenti di rilievo. Al ritorno dei pullman a Brignole comincia un lancio di torce dall'esterno della stazione verso i milanisti, ma il contatto viene evitato per l'intervento delle forze dell'ordine. -Lo scorso anno contro la Juve, in memoria di Antonio, indimenticato vocalist delle Brigate, esposta la scritta "Due anni sono passati ma la tua curva non ti ha dimenticato...ciao Antonio". Sopra lo striscione delle Brigate viene sempre appesa la scritta "Antonio con noi". -Anche quest'anno si è giocato il torneo di calcio "Umberto Calza" (leader storico della curva Sud scomparso alcuni anni fa), giunto alla 7^ edizione. -Il gemellaggio coi bresciani è uno dei più forti del panorama ultras, solido e fraterno, dura da più di 20 anni ed ogni occasione è buona per rinnovarlo.

**Il nostro giudizio:** Senz'altro positivo per una tifoseria tra le più calorose e vivaci, che si contraddistingue per l'attaccamento ai colori e la passionalità. Il livello del tifo è più che buono, anche se, soprattutto fuori casa, per la presenza dei numerosi Milan Club sparsi per la penisola, presenta delle pause anche lunghe: per il potenziale che hanno potrebbero fare ancora meglio. L'animazione in curva è caratterizzata da una miriade di stendardi colorati che offrono un eccellente effetto ottico. Nonostante l'incredibile batosta di Istanbul, il popolo milanista evidentemente si è ripreso bene, sottoscrivendo circa 51mila abbonamenti, primo in classifica in Italia in questa speciale graduatoria.

● \* \* \* \* \*

## ULTRAS ROSSONERI DISERTANO EMPOLI PER PROTESTA

I tifosi milanisti della Curva sud (Fossa dei Leoni, Brigade RossoNere e Commandos Tigre), deserteranno la trasferta di Empoli di stasera. Lo hanno annunciato gli stessi ultras attraverso una nota stampa. "In occasione della partita di Empoli - si legge nella nota - continueremo la protesta contro il caro biglietti e le nuove norme introdotte dal decreto Pisanu. Per questo non seguiremo il Milan e non organizzeremo la trasferta. Senza i tifosi non esiste il loro business, non esiste lo spettacolo e non esiste il futuro".

## 7^ Giornata 16/10/2005 EMPOLI – ROMA 1-0 (TAVANO)

Ricomincia il campionato dopo la sosta nazionale e subito si riparte con un'interessantissima sfida contro la Roma. Nella settimana che precede il match però, a differenza degli anni scorsi, non c'è il consueto tam-tam mediatico sui possibili rischi di questa partita, sempre in ricordo dei vandalismi dell'86. Un piano per "l'accoglienza" dei tifosi romani (come gli garberà di così) viene comunque approntato. Dalla capitale comunque si mettono in movimento circa 4000 tifosi (quasi tutti in macchina anche se ci sono alcuni bus ed alcuni ultras in treno); decisamente pochi rispetto a quello che avevano fatto in passato ma sappiamo tutti che la tifoseria romana sta attraversando un periodo delicato. Inizialmente i primi gruppi presenti appendono i propri striscioni poi, all'arrivo degli altri, vengono tutti tolti per poter appendere un unico grande striscione con scritto "**Curva Sud Luisa Petrucci**", in memoria della Sora Luisa, storica tifosa giallorossa scomparsa in settimana, caratteristica per il suo famoso ombrello giallorosso. La Curva Sud strabocca di gente, moltissimi sono pigiati contro le cancellate. I romani srotolano uno striscione firmato B.I.S.L. che recita "**L'amicizia non si giudica. Forza Lapo**". Noi ultras empolesi abbiamo aderito alla settimana antirazzista ed esponiamo lo striscione: "**Basta discriminazioni. Il futuro è multirazziale**". In Maratona ci sono anche alcuni simpatici standardi fatti da singoli tifosi: "**Totti titolo di studio: battesimo**" e "**Io ero per Cartagine**". Da parte romana, su tutti, "**Dopo l'Epo Lapo**". La partita è semplicemente fantastica: in dieci per più di un'ora a seguito della poco chiara espulsione di Lucchini, l'Empoli gioca una partita a dir poco esemplare, vincendo in modo molto netto. C'è da dire però che si è trovata davanti una Roma decisamente sconclusionata e con le idee confuse. Idee chiare invece in Maratona dove, non smetteremo mai di ricordarlo fintanto che andrà avanti così, i tifosi si stanno dimostrando attivi e partecipi come non mai, riuscendo ad offrire dei discreti colpi d'occhio ed apporto vocale. Bene così. Scarsi i risultati a nostro giudizio della tifoseria romana: tifo altalenante e nemmeno troppo convinto, resistono solo in pochi a cercare di cantare per 90 minuti. Si fanno notare in negativo soltanto quando tirano due torce in campo ed alcuni grossi petardi durante la partita. Da ricordare un altro loro striscione: "**Lippi, i bambini preferiscono il wrestling? Te credo, il calcio è + finto!!**". Fuori dallo stadio tutto a posto o quasi: alcune macchine parcheggiate sono state ritrovate coi vetri rotti, presumibilmente, da alcuni romani. E' bene comunque ricordarsi che i cervelli di gallina non hanno colori. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta fondi per le vittime del terremoto in Pakistan organizzata dalla tifoseria azzurra: in totale sono stati raccolti oltre 500 euro!

## 8^ Giornata 23/10/2005 TREVISO – EMPOLI 1-2 (ALMIRON / Fava / TAVANO)

Importantissima sfida salvezza quest'oggi a Treviso. Partiamo con due pullman (Ultras) ed un pulmino da 25 (Unione) più alcune auto ci raggiungeranno in Veneto per la partita: totale 150 circa tifosi empolesi in viaggio. A dire la verità, ce ne sarebbe un altro di pullman da 50: peccato che gli occupanti di questo bus non vengano con noi a Treviso bensì a fare le prime donne alla trasmissione di Bonolis, in qualità di tifosi empolesi. Ma non sarebbe stato meglio se invece di andare là fossero venuti con noi? A Ferrara vengono prelevati alcuni gemellati dei Boys Parma, che rendono la visita fatta la sera prima a Firenze. Sul pullman l'atmosfera è particolarmente frizzante, più del solito, gran parte del merito va sicuramente all'ormai mitico... Tubinga (chi c'era sa!). All'arrivo al casello di Treviso siamo fermati come di consueto dalla polizia (siamo abbastanza in anticipo) che monta rapidamente sui bus e ci fa rimontare dicendoci che potevano accompagnarci allo stadio. Passano 10-15 minuti e ancora siamo fermi lì. Soltanto dopo altri cinque minuti partiamo davvero senza capire perché si è aspettato così tanto. L'ingresso allo stadio è diverso rispetto alle ultime volte: infatti a nessuno viene fatto il controllo incrociato biglietto-documento. Per la prima volta in questo campionato, la squadra di casa gioca nel suo campo dopo il cambiamento della legge: il numero dei presenti è tutto sommato buono, soltanto in tribuna coperta c'è un po' meno gente. Sempre sul tema ritorno a casa due striscioni; uno in gradinata "**Bentornati a casa**" ed in curva "**1989 volte... Grazie Gentilini**". Una curiosità sugli ultras di casa: per poter appendere i loro standardi dei gruppi alla rete hanno dovuto togliere degli striscioni pubblicitari che occupavano il posto solitamente da loro occupato. Siamo arrivati anche a questo. All'ingresso delle squadre tutto lo stadio partecipa ad una coreografia dove ognuno ha la propria bandierina bianco-celeste ed in gradinata c'è anche un bandierone coi colori del Treviso. Anche oggi assistiamo ad una fantastica vittoria del nostro amato Empoli. Tre punti che ci allontanano sempre di più dalla zona pericolante e ci proiettano addirittura in zona UEFA! Che momento fantastico. La curva trevigiana si è espressa a livelli buoni soltanto nella prima fase della gara, quando cantava un bel gruppo di persone dietro gli striscioni, salvo poi spengersi durante il resto dell'incontro facendosi sentire a corrente alternata. Sicuramente dovuto dal primo impatto del pubblico del Tenna con la serie A. Mentre aspettiamo che la polizia ci faccia uscire, nello stadio vuoto restano gli ultras del Treviso, un gruppetto molto ridotto rispetto alla gente che cantava, che continuano a cantare come se le squadre fossero ancora in campo. E' in questo momento che volano altri scambi di insulti tra di noi e loro: al loro "**Rossi di merda, voi siete rossi di merda**" rispondiamo con un orgoglioso "**Bandiera rossa**" ed altri cori. Soltanto quando anche loro decidono di imboccare le uscite la polizia ci fa ripartire, come se stessero aspettando questa mossa da parte trevigiana. Che ci facciano uscire apposta per lo scontro? Ma no, per la strada non avviene nessun incontro ravvicinato e torniamo ad Empoli con l'entusiasmo a mille.....ma anche di più!!